



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

=.=.=.=.=.

N. 037

OGGETTO: Modifica Regolamento degli Uffici e dei Servizi relativamente alla struttura della Pianta Organica.

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** ore **12.00** in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore

Sono presenti i Sigg. Assessori:

MASSA FABRIZIO
UTZERI ROBERTO

Assenti i signori

SECCI GIOVANNA
VARGIOLU EFISIO

Assiste il Segretario *Supplente dott.ssa Sumas Chiarella Maria.*

LA GIUNTA

VISTA la deliberazione G.C. 146 del 27.12.2005, recante l'attribuzione alla giunta Comunale ed ai suoi componenti dei poteri gestionali ai sensi della legge 388/2000, ex art. 53, comma 23;

DATO ATTO che l'esperienza maturata ha portata alla stabilizzazione di un settore che potrà essere riassegnato alle competenze gestionali della struttura burocratica, con esclusione delle funzioni strettamente correlate alla pianificazione strategica, con compiti di indirizzo che dovranno permanere in capo all'organo politico ed al suo vertice istituzionale;

RICHIAMATA la precedente deliberazione G.C. 01 in data 14.02.2007, esecutiva ai sensi di legge, e ritenuto di doverne adeguare il contenuto al mutato assetto organizzativo;

VISTA la legge 4/08/2006 di conversione del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante norme per la Riorganizzazione del servizio di controllo interno, la quale prevede la costituzione di un organo monocratico di valutazione in luogo di quello collegiale composto da tre componenti;

RITENTUTO di dover cogliere detta opportunità che consente il contenimento delle spese per il funzionamento degli organi istituzionalmente previsti dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, adeguando il regolamento dei servizi in tal senso;

RITENUTO, altresì, di dover integrare l'art. 23 del vigente Regolamento dei Servizi come di seguito si riporta, allo scopo di disporre di una organizzazione efficace ed efficiente in cui siano delineati in modo inequivocabile i ruoli e gli ambiti di competenza degli Uffici e i Servizi, in linea con gli atti di indirizzo e programmazione dell'Ente:

TESTO VIGENTE Art. 23	TESTO CON LE MODIFICHE Art. 23
<p style="text-align: center;">Le deliberazioni</p> <p>1.- Le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale sono predisposte dai Responsabili di Settore secondo le direttive e gli indirizzi rilevabili dalla pianificazione esecutiva della gestione ovvero, in loro carenza, da direttive ed indirizzi resi noti dal Sindaco e/o dall'Assessore competente per materia ed, in via residuale, di loro iniziativa.</p> <p>2.- Le proposte di deliberazione sono corredate del parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Settore proponente, il quale acquisisce altresì il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 53 della legge n. 142/1990 come modificato dall'articolo 13, comma 3, della legge n. 265/1999, qualora il dispositivo della proposta comporti un impegno di spesa ovvero una diminuzione d'entrata.</p> <p>3.- La Giunta comunale prima di deliberare può chiedere al Segretario comunale il rilascio del visto di conformità dell'azione amministrativa proposta alle leggi nonché allo Statuto ed ai regolamenti del Comune, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, della legge 127/1993.</p> <p>4.- Alle proposte di deliberazioni consiliari si applica la medesima procedura di cui ai commi precedenti, fermo restando che la proposta può essere avanzata anche da ogni singolo Consigliere.</p>	<p style="text-align: center;">Le deliberazioni</p> <p>1.- Le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale sono predisposte dai Responsabili di Settore secondo le direttive e gli indirizzi rilevabili dalla pianificazione esecutiva della gestione ovvero, in loro carenza, da direttive ed indirizzi resi noti dal Sindaco e/o dall'Assessore competente per materia ed, in via residuale, di loro iniziativa.</p> <p>1.Bis – Qualora la materia, o le materie in caso di interdisciplinarietà, oggetto della proposta non risultino immediatamente riconducibili, per competenza, a un responsabile di servizio, all'attribuzione provvede il direttore generale, se nominato, o il segretario comunale, tenuto conto della natura della singola materia, o di quella prevalente in caso di interdisciplinarietà, in relazione alle conoscenze e competenze possedute dal responsabile prescelto.</p> <p>1.Ter – Per le materie di cui al precedente comma, di particolare complessità o rilevanza, all'attribuzione ai singoli responsabili provvede la giunta che può disporre, in presenza di aspetti controversi sotto il profilo giuridico, sentito il segretario comunale, di un parere pro-veritate da parte di un legale.</p> <p>1. Quater – In caso di conflitto di attribuzione sulle</p>

	<p>competenze, decide il direttore generale, se nominato, o il Sindaco, sentito il segretario comunale.</p> <p>2.- Le proposte di deliberazione sono corredate del parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Settore proponente, il quale acquisisce altresì il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, qualora il dispositivo della proposta comporti un impegno di spesa ovvero una diminuzione d'entrata.</p> <p>3.- La Giunta comunale prima di deliberare può chiedere al Segretario comunale il rilascio del visto di conformità dell'azione amministrativa proposta alle leggi nonché allo Statuto ed ai regolamenti del Comune, ai sensi dell'articolo 97 – comma 2 – del D.lgs 267/2000.</p> <p>4.- Alle proposte di deliberazioni consiliari si applica la medesima procedura di cui ai commi precedenti, fermo restando che la proposta può essere avanzata anche da ogni singolo Consigliere.</p>
--	---

VISTO l'art. 43 del Regolamento vigente degli uffici e dei servizi;

VISTI i pareri di regolarità tecnica.

VISTO l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce al seguente organo la competenza ad adottare il seguente atto.

DELIBERA

a) Di modificare come segue il regolamento degli Uffici e dei Servizi vigente:

Settore	FUNZIONI
AFFARI GENERALI E PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Archivio, protocollo, notifiche; - Contratti, assunzione di mutui, assegnazione di aree, affari legali; - Personale e organizzazione; - Assistenza e organi istituzionali, relazioni col pubblico, difensore civico; - Anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica, toponomastica, - Polizia Amministrativa; - Commercio, mercato, turismo, artigianato, altre attività economiche <p>Tutte le funzioni non attribuite alla specifica competenza degli altri settori né ad essi attribuibili per le affinità o analogia di attività o materia</p>

Settore	FUNZIONI
SERVIZI SOCIALI – CULTURA – PUBBLICA ISTRUZIONE – INFORMATICA E TELEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Attività sportive, ricreative e per il tempo libero - Biblioteca, museo, attività culturali; - Servizi per l'infanzia e per i minori, assistenza e servizi alle persone, osservatorio sociale, interventi di prevenzione e di riabilitazione, servizi per gli anziani, provvidenze a favore di categorie disagiate, rapporti con la A.S.L. - Pubblica Istruzione, assistenza scolastica, trasporto refezione ed altri servizi per favorire il diritto allo studio; - Informatica , telematica

Settore	FUNZIONI
PROVVEDITORATO – ECONOMATO – APPALTI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del Patrimonio - Inventario beni mobili - Inventario beni immobili - Servizio oggetti rinvenuti - Servizio Economato - Gestione generali appalti - Contratti utenze varie: telefoniche - idriche - elettriche; - Convenzioni Consip; - Contratti derivanti da appalti per la acquisizione di beni e servizi

Settore	FUNZIONI
AMBIENTE E SERVIZI TECNOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del depuratore e del sistema fognario; - Gestione delle acque e dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione - Gestione dell'impianto di trattamento terziario e rete distributiva - Interventi di manutenzione relativi al settore - Autorizzazioni amministrative di competenza - Rapporti con l'area marina protetta; - Pianificazione territoriale in materia ambientale; - Parere per approvazione progetti di opere pubbliche e relative perizie in riferimento alla tutela ambientale; - Gestione e manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica. - Manutenzione patrimonio comunale, impianti pubblici, arredo e verde urbano, viabilità, servizi cimiteriali Nettezza Urbana e raccolta R.S.U. - Arredo e verde urbano

Settore	FUNZIONI
POLIZIA MUNICIPALE VIGILANZA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza urbana e rurale; - Circolazione stradale; - Polizia amministrativa, giudiziaria, stradale, edile, mortuaria, sanitaria; - Protezione civile.

b) Di modificare l'art. 43 del vigente regolamento degli uffici e dei servizi, come segue:

“Nucleo di valutazione dei risultati della gestione

- 1.- Il Nucleo di valutazione dei risultati della gestione è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, in posizione di *staff*.
- 2.- Il Nucleo di valutazione è organo monocratico, il cui componente, esperto in tecniche di controllo di gestione aziendale, è nominato dal Sindaco con i criteri ed i requisiti di cui al precedente articolo 11. Le funzioni di segreteria del Nucleo sono svolte da un dipendente *inquadrato in categoria D*.
- 3.- Il Nucleo ha il compito di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
- 4.- All'inizio di ogni esercizio finanziario il Nucleo di valutazione:
 - a) imposta il piano dettagliato degli obiettivi del controllo interno di gestione preservando la coerenza con quelli di amministrazione programmati dal Consiglio e con quelli di gestione approvati successivamente dalla Giunta;
 - b) definisce i misuratori di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione, anche di singoli Settori e centri di costo;
 - c) definisce le tecniche e le modalità di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, anche di singoli Settori e centri di costo, e dei risultati raggiunti;
- 5.- Alle scadenze stabilite dal regolamento di contabilità il Nucleo di valutazione:
 - a) misura l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità e valuta i risultati dell'attività svolta dai Settori e dai Servizi, raffrontando i dati rilevati con i misuratori precedentemente definiti e con i parametri gestionali individuati dalle disposizioni vigenti;
 - b) redige il referto dei controlli effettuati e delle conseguenti valutazioni e ne trasmette copia al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed ai Responsabili dei Settori e dei Servizi autonomi;
 - c) *provvede ad attribuire la retribuzione di risultato ai singoli Responsabili dei Settori entro i limiti e secondo i criteri generali deliberati dalla Giunta comunale a seguito della concertazione con le organizzazioni sindacali.*
- 6.- Una sezione del referto è specificamente destinata a verificare lo stato di attuazione del *piano generale di produttività* ed i risultati raggiunti, onde consentire al Direttore Generale ed ai Responsabili di Settore e di Servizio autonomo di formulare le proposte di trattamento economico accessorio di rispettiva competenza.”

c) Di modificare come segue l'art. 23 del vigente regolamento dei servizi:

TESTO VIGENTE Art. 23	TESTO CON LE MODIFICHE Art. 23
<p style="text-align: center;">Le deliberazioni</p> <p>1.- Le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale sono predisposte dai Responsabili di Settore secondo le direttive e gli indirizzi rilevabili dalla pianificazione esecutiva della gestione ovvero, in loro carenza, da direttive ed indirizzi resi noti dal Sindaco e/o dall'Assessore competente per materia ed, in via residuale, di loro iniziativa.</p> <p>2.- Le proposte di deliberazione sono corredate del parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Settore proponente, il quale acquisisce altresì il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 53 della legge n. 142/1990 come modificato dall'articolo 13, comma 3, della legge n. 265/1999, qualora il dispositivo della proposta comporti un impegno di spesa ovvero una diminuzione d'entrata.</p> <p>3.- La Giunta comunale prima di deliberare può chiedere al Segretario comunale il rilascio del visto di conformità</p>	<p style="text-align: center;">Le deliberazioni</p> <p>1.- Le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale sono predisposte dai Responsabili di Settore secondo le direttive e gli indirizzi rilevabili dalla pianificazione esecutiva della gestione ovvero, in loro carenza, da direttive ed indirizzi resi noti dal Sindaco e/o dall'Assessore competente per materia ed, in via residuale, di loro iniziativa.</p> <p>1.Bis – Qualora la materia, o le materie in caso di interdisciplinarietà, oggetto della proposta non risultino immediatamente riconducibili, per competenza, a un responsabile di servizio, all'attribuzione provvede il direttore generale, se nominato, o il segretario comunale, tenuto conto della natura della singola materia, o di quella prevalente in caso di interdisciplinarietà, in relazione alle conoscenze e competenze possedute dal responsabile prescelto.</p>

<p>dell'azione amministrativa proposta alle leggi nonché allo Statuto ed ai regolamenti del Comune, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, della legge 127/1993.</p> <p>4.- Alle proposte di deliberazioni consiliari si applica la medesima procedura di cui ai commi precedenti, fermo restando che la proposta può essere avanzata anche da ogni singolo Consigliere.</p>	<p>1.Ter – Per le materie di cui al precedente comma, di particolare complessità o rilevanza, all'attribuzione ai singoli responsabili provvede la giunta che può disporre, in presenza di aspetti controversi sotto il profilo giuridico, sentito il segretario comunale, di un parere pro-veritate da parte di un legale.</p> <p>1. Quater – In caso di conflitto di attribuzione sulle competenze, decide il direttore generale, se nominato, o il Sindaco, sentito il segretario comunale.</p> <p>2.- Le proposte di deliberazione sono corredate del parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Settore proponente, il quale acquisisce altresì il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, qualora il dispositivo della proposta comporti un impegno di spesa ovvero una diminuzione d'entrata.</p> <p>3.- La Giunta comunale prima di deliberare può chiedere al Segretario comunale il rilascio del visto di conformità dell'azione amministrativa proposta alle leggi nonché allo Statuto ed ai regolamenti del Comune, ai sensi dell'articolo 97 – comma 2 – del D.lgs 267/2000.</p> <p>4.- Alle proposte di deliberazioni consiliari si applica la medesima procedura di cui ai commi precedenti, fermo restando che la proposta può essere avanzata anche da ogni singolo Consigliere.</p>
--	---
